

Tamponi: 12 in una stanza per 45 minuti

Rimuovere filigrana ora

Al San Paolo il test prima del ricovero comporta code che fanno venire meno le misure di sicurezza

MAURO CAMOIRANO
SAVONA

Multati se si beve velocemente un caffè nei pressi di un bar, visto che è necessario evitare assembramenti, ma poi va bene essere in dodici in una sala d'attesa dell'ospedale per fare un tampone. Il Covid impone le sue contraddizioni.

In caso di ricovero, day hospital, esame diagnostico di un certo tipo, occorre eseguire un tampone di "pre ricovero" all'interno dell'ospedale. Quindi si entra al San Paolo, alla reception, dove un'infermiera - cordiale e sorridente - spruzza disinfettante sulle mani e ti rilascia un tagliando per proseguire. Il termometro a infrarossi è rimpiazzato dal termoscanter all'ingresso. Dopo le scale, a destra Radioterapia, a sinistra i poliambulatori. Non vi è una sola indicazione per i tamponi. Altro addetto: «Sì è qui. Prenda questo numero e si accomodi in sala d'attesa». Uno pensa di essere solo, invece la sala è piena. Tutti distanziati, con una sedia libera ogni due, ma le sedie sono

già tutte occupate. Ligio alle disposizioni, non sei arrivato molto prima, e mancano tre minuti all'ora dell'appuntamento. Ma allora come mai tanta gente? Dopo qualche minuto si aggiungono altri due con il gesso e una signora che ha fatto prelievi e deve attendere un qualche specialista. Continua l'attesa. Passano un quarto d'ora, venti minuti. Sguardi perplessi degli altri pazienti: «Deve fare anche lei il tampone?».

«Sì, ho appuntamento». «Anche io», azzarda un signore sulla destra. Chiamano un numero. Altro che deve fare il tampone. Sparisce, ma altri utenti si avvicendano. Alcuni vengono fatti accomodare nella saletta adiacente visto che lì nemmeno in piedi c'è posto mantenendo le distanze.

Ripensi all'amico che l'altro giorno ha fatto un test rapido a pagamento a Cairo Salute: in attesa del risultato del test rapido, visto che in caso di positività viene immediatamente eseguito il tampone molecolare gratuita-

mente, gli è stato imposto di non scendere dall'auto proprio per la possibilità che fosse positivo. Qui siamo, invece, almeno dieci in una stanza al chiuso. Dopo 45 minuti una voce cordiale chiama il mio numero.

Non posso nascondere un involontario senso di sollievo. L'infermiera è cordiale, efficiente, si muove rapida e sicura. Due minuti e il tampone è fatto. Il risultato nel giro di 24-48 ore. Ma che ansia... Chiarisce, il commissario dell'Asl 2, Paolo Cavagnaro: «Eseguiamo dai 2 ai 300 tamponi drive al giorno nelle due sedi e privilegiamo appunto le modalità all'aperto proprio per evitare assembramenti al chiuso. Per i pre-ricoveri e simili il tampone deve, però, essere eseguito in queste modalità interne. E' nostra premura cadenzare gli appuntamenti in modo idoneo, mentre non possiamo nulla contro chi si presenta molto prima del suo turno. Oggi evidentemente qualcosa si è accavallato, ma di norma non è così». —



Per fare il tampone al San Paolo è necessaria una lunga attesa in una stanza tra altre persone